

Rose bianche per te

Scritto da Marcello De Stefano
Giovedì 27 Maggio 2010 09:20

“Grazie mamma...”: in un biglietto accompagnato da un fascio di rose bianche l'ultimo 'gesto d'amore' di Luigi, 26 anni, scomparso l'8 agosto 2008 a Mottola, in provincia di Taranto. A lui è dedicato un libro i cui proventi sono devoluti all'Ail, all'Aido e all'Avis.



“Grazie mamma per tutto quello che hai fatto per me... Il ricordo più bello il tuo amore per me che non tramonterà mai”. Queste parole, scritte su un biglietto, il giovane Luigi, 26 anni, le aveva affidate all'infermiera prima di essere dimesso, per l'ultima volta, dal Policlinico di Bari

Rose bianche per te

Scritto da Marcello De Stefano
Giovedì 27 Maggio 2010 09:20

dove era ricoverato per una leucemia acuta mieloide.

Pochi giorni dopo la sua scomparsa, avvenuta l'8 agosto 2008, a casa della famiglia Caforio, nel paese di Mottola, in provincia di Taranto, l'infermiera si presentava con il biglietto e un fascio di rose bianche da consegnare a mamma Enza, mantenendo fede all'incarico ricevuto.

“Solo tu – scrive ora mamma Enza in una lettera indirizzata al figlio – potevi pensare a un gesto d'amore del genere! - Un giorno a casa è venuta Ana Lisa, l'infermiera con cui hai condiviso il tempo della tua malattia, portandomi un fascio di rose bianche con un bigliettino. Mi raccontò che due giorni prima di dimetterti dall'ospedale, le avevi confessato di aver capito tutto, sapevi che non ce l'avresti fatta, anche se con me scherzavi e dicevi che i medici erano ottimisti e che avrebbero trovato la terapia giusta...”.

In ricordo di quel 'gesto d'amore', lo scorso 9 maggio, festa della mamma, nella gremitissima chiesa del sacro Cuore di Mottola, la famiglia Caforio ha voluto donare una rosa bianca a tutte le mamme presenti alla presentazione del libro edito in ricordo di Luigi, dal titolo tratto da una nota canzone: 'Che cosa succede? Faccio un respiro profondo e vado veramente in alto”.

Un libro-testimonianza

L'idea del libro, edito da Ed Insieme, è nata dal desiderio di raccogliere le numerose testimonianze giunte dopo la scomparsa di Luigi, arricchite da quelle dei suoi stessi familiari che hanno vissuto passo passo l'iter della malattia fin dai primi sintomi che all'inizio avevano fatto pensare ad una forte infezione alla schiena o ad una puntura d'ape. E invece esami più approfonditi svelarono la verità, conosciuta la mattina del 31 dicembre 2007.

Rose bianche per te

Scritto da Marcello De Stefano
Giovedì 27 Maggio 2010 09:20

